



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Tipo materia	Fondo
Materia	PSR 2014 - 2022
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27 d.lgs 33/2013
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00094 del 19/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 001

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 001/DIR/2023/00094

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate. DAdG n. 249/2016 e ss.mm.ii. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016.

Disposizioni finali in merito alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria di cui al paragrafo 15.2.2 dell'Avviso pubblico e ss.mm.ii.



Il giorno 19/05/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Puglia:

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/1997 della Puglia.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) della Puglia n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del Decreto Legislativo (D. Lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, tra gli altri, al dott. Modesto Pedote



l'incarico di Responsabile della Operazione 4.1.A del PSR 2014/2020 della Puglia, incarico prorogato a partire dal 01/01/2023 con Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 875 del 30.11.2022.

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.A:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.



VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021, C(2021) 7246 del 30/09/2021, C(2022) 6084 del 19/08/2022 e C (2022) 9331 del 07/12/2022 che approvano la modifica del PSR della Regione Puglia 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412 e ss.mm.ii.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate".

VISTE le successive modifiche ed integrazioni alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, apportate con DAdG n. 315/2016, n. 332/2016, n. 381/2016, n. 17/2017, n. 36/2017, n. 70 del 22/05/2017 e n. 230 del 15/07/2019 tutte pubblicate nel BURP.

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali.

VISTA la DAdG n. 359 del 25 ottobre 2019 - Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A.

VISTA la DAdG n. 129 del 09/03/2021, pubblicata sul Burp n. 40 del 18-3-2021, con la quale, per effetto di quanto riportato nel Decreto legge n. 18/2020 e nel Decreto legge n. 23/2020, nonché per gli effetti connessi all'annullamento della graduatoria conseguenti alla Sentenza n. 659 del TAR Puglia, sono stati ripuntualizzati i termini entro i quali inviare telematicamente la documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi, per le ditte beneficiarie comprese nei provvedimenti di concessione adottati da ottobre 2019 a febbraio 2020.

VISTA la DDS n. 283 del 22/04/2022 di modifica della DAdG n. 359 del 25 ottobre 2019 - Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A.

VISTA la DDS n. 382 del 10/06/2022 recante l'invito a presentare la documentazione di cui al par. 15.2.1 della DAG n. 36 del 23/03/2017 alle ditte collocate nella graduatoria a partire dalla posizione n. 1587 ancora interessate a realizzare il progetto



presentato.

VISTA la DDS n. 301 del 14/04/2023 con la quale sono state approvate le disposizioni finali in merito alla concessione di proroga del termine di ultimazione degli interventi ammessi ai benefici e del termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

RICHIAMATA la nota prot. AOO_001/PSR/0000126 del 16/03/2023 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia con la quale - in esito alla riunione con i Servizi della Commissione europea DG sullo stato di attuazione del PSR Puglia, delle dinamiche evolutive della spesa PSR Puglia e delle conseguenti azioni finalizzate a conseguire la piena attuazione del Programma e l'assorbimento delle risorse disponibili - il Dirigente della Sezione attuazione del programma è stato autorizzato ad ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa tutte le restanti domande di sostegno presentate dai richiedenti che hanno aderito alla "manifestazione di interesse" dell'operazione 4.1.A di cui alla DDS n. 382 del 10/06/2022 e procedere, di conseguenza, all'adozione degli atti di concessione per tutte le domande riportanti esito istruttorio positivo.

CONSIDERATO che con la DAdG 249/2016 è stato stabilito che "la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nel Piano Aziendale ai sensi della operazione 4.1.A deve essere dimostrata attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata: - deliberazione da parte dell'Istituto di credito nel caso di Piano Aziendale con un volume di investimenti proposto superiore ad € 50.000,00".

CONSIDERATO che con DAdG n. 70 del 22/05/2017, pubblicata nel BURP n. 60 del 25/05/2017, è stato precisato che *"Nel caso di progetto con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore a 50.000,00 euro costituisce condizione di accesso la dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti. Tale sostenibilità deve essere dimostrata attraverso la presentazione di specifica deliberazione bancaria con la quale viene deliberato, con riferimento al volume degli investimenti proposti e alla tipologia di aiuto richiesto, un finanziamento non inferiore al 75% della quota privata dello stesso. Il requisito della sostenibilità finanziaria si intende anche acquisito se entro il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico amministrativa, il titolare della stessa dimostra di aver realizzato parte degli interventi proposti e pagato le relative spese con mezzi propri per un importo non inferiore al 75% della quota privata dell'investimento proposto. Tale spesa deve essere giustificata da fatture quietanzate o altri documenti equipollenti e i relativi pagamenti devono essere transitati totalmente dal conto corrente dedicato"*.

CONSIDERATO che con DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata nel BURP n. 81 del 18/07/2019, è stata posticipata la decorrenza dei termini per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi a partire dal momento della concessione.

PRESO ATTO che nei provvedimenti di concessione il Dirigente preposto



all'attuazione del programma ha ribadito quanto disposto dalla DAdG n. 230/2019, in merito alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, specificando che il beneficiario deve provvedere all'invio della documentazione probante *“mediante upload della stessa sul portale E.I.P. entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione”*.

CONSIDERATO che:

- il protrarsi delle difficoltà emerse nella fase pandemica ha interessato anche il sistema creditizio con il conseguente prolungamento dei tempi istruttori propedeutici all'adozione delle deliberazioni bancarie a favore delle imprese agricole;
- gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali e delle macchine agricole, nonché le difficoltà di reperimento delle materie prime legate alla crisi energetica dovuta al conflitto Russia-Ucraina hanno comportato un rallentamento significativo nella realizzazione degli investimenti che non ha consentito il rispetto del termine stabilito per la dimostrazione della sostenibilità finanziaria in alternativa alla deliberazione bancaria;
- la finalità di quanto stabilito in merito al requisito della sostenibilità finanziaria è ricondotta all'esigenza, da parte dell'Autorità di Gestione del PSR, di avere certezza della capacità di garantire la quota privata dell'investimento da parte del soggetto beneficiario del sostegno pubblico;
- dall'analisi dei diversi ricorsi gerarchici correlati alla mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti ammessi ai benefici entro il termine stabilito e delle domande di pagamento rilasciate nel portale Sian è emerso che diverse aziende beneficiarie hanno soddisfatto il requisito del possesso della sostenibilità finanziaria oltre il termine stabilito e pertanto incorrerebbero nella decadenza e revoca della concessione pur avendo realizzato una parte considerevole degli investimenti ammessi, con evidenti danni sulle aziende agricole beneficiarie già fortemente colpite dalla crisi economica conseguente all'aumento dei costi dell'energia e dei mezzi tecnici di produzione;
- non vi sono provvedimenti di decadenza e revoca emessi da questo Dipartimento per il mancato rispetto del termine sopra richiamato.

RITENUTO necessario:

- agevolare la ripresa del settore agricolo regionale pesantemente colpito da eventi straordinari e non prevedibili accaduti nell'ultimo triennio con conseguenti ripercussioni negative sui redditi e sui bilanci delle aziende agricole e sulla loro possibilità di accedere agevolmente al credito;
- favorire l'utilizzo delle risorse pubbliche da parte di tutte le imprese beneficiarie dell'Operazione 4.1.A introducendo, alla luce della straordinarietà degli eventi verificatisi, misure di maggiore flessibilità sulla scorta di quelle già introdotte dall'UE e dallo Stato in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria e della crisi bellica.



RITENUTO necessario, altresì, assicurare il buon andamento dell'amministrazione garantendo il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del PSR Puglia 2014-2022 e mettere in campo ogni iniziativa utile a scongiurare il mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa N+3.

Per quanto innanzi riportato, si propone che:

- i beneficiari obbligati che non hanno dimostrato la sostenibilità finanziaria entro il termine stabilito dall'atto di concessione del sostegno e che comunque hanno proseguito nella realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, potranno assolvere a tale obbligo entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, mediante caricamento della documentazione di spesa comprovante l'avvenuta realizzazione dell'investimento con mezzi propri per un importo non inferiore al 75% della quota privata, al netto dell'eventuale anticipazione percepita nell'apposita sezione dell'EIP. L'importo di spesa che concorre a soddisfare tale requisito deve essere giustificato da documentazione contabile (fatture quietanzate) con relativi pagamenti transitati dal conto corrente dedicato;
- la Sezione attuazione dei programmi comunitari in agricoltura proceda affinché l'attività di verifica della sostenibilità finanziaria venga effettuata, in ogni caso, un volta scaduti i termini per il caricamento della documentazione richiesta nell'apposita sezione dell'EIP. In caso di mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria si determinerà la decadenza e la revoca degli aiuti concessi, nonché il recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipazione.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e
DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del Reg. UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26, c. 1 del D.Lgs 33/2013.



DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta:

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di stabilire che i beneficiari obbligati che non hanno dimostrato la sostenibilità finanziaria entro il termine stabilito dall'atto di concessione del sostegno e che comunque hanno proseguito nella realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, potranno assolvere a tale obbligo entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, mediante caricamento nell'apposita sezione dell'EIP della documentazione di spesa comprovante l'avvenuta realizzazione dell'investimento con mezzi propri per un importo non inferiore al 75% della quota privata, al netto dell'eventuale anticipazione percepita. L'importo di spesa che concorre a soddisfare tale requisito deve essere giustificato da documentazione contabile (fatture quietanzate) con relativi pagamenti transitati dal conto corrente dedicato;
- di demandare alla Sezione attuazione dei programmi comunitari in agricoltura l'attività di verifica della sostenibilità finanziaria che sarà da effettuarsi, in ogni caso, un volta scaduti i termini per il caricamento della documentazione richiesta nell'apposita sezione dell'EIP. In caso di mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria si determinerà la decadenza e la revoca degli aiuti concessi, nonché il recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipazione;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che la pubblicazione sul BURP assume valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito internet (<https://psr.regione.puglia.it>);
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo tematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
 - sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1 del D.lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", - "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "*criteri e modalità*" del sito www.regione.puglia.it;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

- sarà pubblicato sul BURP;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è adottato in originale ed è composto da n.9 (NOVE) pagine.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2023/00094 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile della Sottomisura 4.1.A
Modesto Pedote

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone